

SCUOLA
TECNICA AGRARIA SALESIANA
“ STANISLAO SOLARI ”
MONTECHIARUGOLO
(PARMA)

Montechiarugolo, 5 Aprile 1935 - XIII



Carissimi Confratelli,

Coi sensi del più vivo cordoglio vi comunico la morte del nostro amatissimo Confratello professio temporaneo

Ch. TARCISIO DALLA NORA d'anni 20

avvenuta in questa Casa il 31 marzo alle ore 6,20.

Il buon Tarcisio era nato il 3 marzo 1915 a Mansuè (Treviso) da Francesco e Nespolo Antonia. Dai genitori, ferventi cristiani, fu educato per tempo alla pietà ed alla coscienza del proprio dovere. A 11 anni entrava nella nostra Casa di Finale Emilia dove compi le prime tre classi Ginnasiali, rivelandosi di ingegno non comune e di soda pietà. Trascorse l'anno scolastico 1929-30 nell'Istituto di Milano compiendo la IV Ginnasiale e alla fine dell'anno, sentendosi chiamato alla vita Salesiana, faceva domanda di essere ammesso al noviziato, che fece a Chiari (1930-31). Proprio al noviziato ebbi l'occasione di conoscerlo insieme al suo fratello gemello e dallo stesso Signor Ispettore ne sentii l'elogio. Finito il noviziato veniva inviato all'Istituto Missionario dei Conti Rebaudengo, dove cercò di completare la sua formazione religiosa e scientifica.

Ultimato il corso filosofico venne inviato in questa Casa come assistente ed insegnante dei giovani agricoltori. Obbediente, volonteroso, anima ardente, bramava fare il bene seguendo le S. Regole ed i regolamenti. Nei suoi rendiconti si apriva con schiettezza infantile al suo Direttore ed accettava con ammirabile umiltà tutte le osservazioni che gli venivano fatte. Amato dai giovani, aveva imparato molto bene l'arte di farsi amare, sia col rendersi piacevole nella Scuola, sia col prendere parte a tutti i loro divertimenti. Si occupava volontieri dell'assistenza dei giovani in campagna e cercava di istruirsi nelle materie di agraria per poter essere così più utile ai giovani stessi.

Mentre con tutta la sua energia giovanile attendeva al suo lavoro, una terribile polmonite lo colpiva il 24 marzo, ed il 31 dello stesso mese il Signore lo chiamava al premio eterno. La sua fu la morte del servo buono e fedele. Egli era preparato: ricevette con edificazione i SS. Sacramenti assistito dal

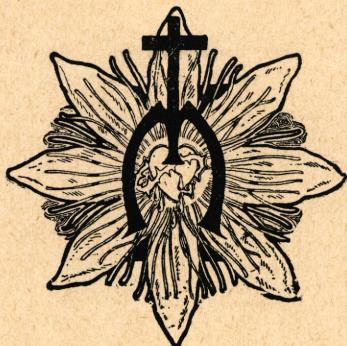
Papà e dalla Mamma. Nel giorno prima della sua morte arrivarono il Signor Ispettore ed il fratello; si rallegrò molto alla vista del Signor Ispettore; ma i suoi pensieri non erano ormai più di questa terra; bramava solo gli si parlasse del Cielo. La sua agonia fu alquanto dolorosa, ma fino all'ultimo momento conservò lucidità di mente e bramava gli si ripetessero giaculatorie. Alla presenza dei genitori e del fratello addolorati, del Signor Ispettore e dei confratelli della Casa, la sua bell'anima volò a godere l'eterno amplesso. Si era più volte offerto, come vittima a Dio, per il bene di questa Casa: il Signore possa aver gradito il suo sacrificio.

Grande fu il rimpianto lasciato tra i confratelli e tra i giovani. Da tutti era amato pel suo carattere gioviale, faceto e schietto.

Carissimi confratelli, il Signore ha tolto un grande aiuto a questa Casa. Son persuaso che l'anima sua bella già gode il premio eterno, tuttavia vogliamo essergli larghi di suffragi.

Pregate anche per questa Casa così duramente provata e pel vostro

Confratello
SAC. GIUSEPPE LAZZERO
Direttore



Dati pel necrologio: Ch. trienn. TARCISIO DALLA NORA, nato a Mansuè, morto a Montechiarugolo (Italia) a 20 anni d'età e 4 di professione.